



COMUNE DI CANEGRATE

- PROVINCIA DI MILANO -

- AREA VIGILANZA AMBIENTE ATTIVITA' PRODUTTIVE -

Documentazione tecnica a corredo delle domande per l'avvio del procedimento di agibilità
 Approvata ai sensi dell'art. 6 del regolamento di disciplina dei locali di spettacolo
 (approvato C.C. del 18.12.2002 deliberazione n° 63)

COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

PREMESSA

CONTENUTO DELLA DOMANDA;

TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE;

LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO IN GENERE

1. Richiesta di parere di fattibilità

RELAZIONE TECNICA GENERALE (da produrre in 5 copie)
 ELABORATI GRAFICI (da produrre in 5 copie)
 PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO (da produrre in 3 copie)

2. Richiesta di verifica dell'agibilità

PLANIMETRIA DEL LOCALE O IMPIANTO REALIZZATO (da produrre in 5 copie)
 IMPIANTI ELETTRICI: COLLAUDI
 VERIFICHE STRUTTURALI
 CERTIFICAZIONI

MANIFESTAZIONI TEMPORANEE DI PUBBLICO SPETTACOLO

MANIFESTAZIONI TEMPORANEE:

Apertura di arene- sale per manifestazioni temporanee
 Teatri tenda
 Circhi
 Luna-park stagionali

MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE
 CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI

MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO

PREMESSA

E' istituita con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 24.06.2002 presso il Comune di Canegrate la Commissione Intercomunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. La Commissione, come prevede l'art. 142 bis del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635); dà parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti; verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati e quant'altro specificato nell'art. 141 del T.U.L.P.S. e dal regolamento comunale di disciplina dei locali di spettacolo, approvato con delibera del C.C. n° 63 del 18.12.2002.

Si ricorda che alla presentazione della domanda dovrà essere corrisposto l'importo relativo ai costi di verifica, secondo le modalità stabilite dalla commissione

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Il parere e la verifica vengono richiesti al Comune ove ha sede il locale o l'impianto, competente a rilasciare la licenza di agibilità (art. 80 T.U.L.P.S.) e di esercizio (art. 68 T.U.L.P.S.), ove prevista. Le relative domande, da indirizzare pertanto al Sindaco - che provvederà ad inoltrarle alla segreteria del Settore competente - devono contenere le seguenti indicazioni:

1. Tipo di richiesta:a) *Esame progetto per parere preventivo di fattibilità*

Specificare se si tratta di:

- nuova realizzazione;
- variazione allo stato attuale;
- adeguamento alle norme vigenti;
- integrazione a precedente progetto;
- attuazione di precedenti prescrizioni.

b) *Sopralluogo per verifica dell'agibilità.*2. Tipo di attività (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", S.O. n. 149 alla G.U., S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi).

E qualunque altro riferimento normativo successivamente intervenuto, di modifica o di aggiornamento.

3. Dati relativi al proprietario

(o al responsabile legale dell'attività, se l'immobile è condotto in locazione):

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- recapito telefonico.

4. Nome, cognome e recapito telefonico del progettista.
5. Eventuali riferimenti a precedenti atti della C.P.V.L.P.S. (citare n. di protocollo e data).
6. Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda.

TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata al protocollo del Comune di competenza entro i seguenti termini:

- per i locali/luoghi di spettacolo : 60 gg. prima
- per le manifestazioni temporanee: 45 gg. prima.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

Dalle relazioni tecniche presentate si dovrà comunque evincere la conoscenza e l'osservanza delle relative normative tecniche vigenti, ed ogni altra caratteristica non specificatamente richiesta utile ad indicare la rispondenza alle normative stesse.

Gli elaborati grafici e le relazioni tecniche dovranno essere redatti conformemente alle simbologie grafiche ed alle terminologie previste dal D.M. 30/11/83 (Gazzetta ufficiale 339 del 12/12/83) e per gli impianti elettrici, alle norme CEI.

Tutte le suddette documentazioni dovranno indicare le date di compilazione e dovranno essere sottoscritte (timbro e firma) da tecnici abilitati (per la costruzione o modifica di impianti sportivi, dovrà inoltre essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del sopraccitato D.M. 18.3.1996 e, in particolare, il parere sul progetto del C.O.N.I. ai sensi della L. 2.2.1939, n. 302 o altre documentazioni richiesta dalla normativa sopraggiunta).

La documentazione tecnica da acquisire deve essere idonea ad attestare la corretta realizzazione delle opere e degli impianti, la sussistenza dei requisiti, nonché la regolarità e validità di dispositivi, materiali, attrezzature ed impianti.

Documentazione da presentare per l'aspetto igienico-sanitario :

Al presente vengono allegate delle schede che dovranno essere presentate con la domanda, compilate dal titolare dell'attività e corredate delle certificazioni e/o documentazioni ivi richieste (se non già previste e disponibili) relativamente agli aspetti edilizio-strutturali ed impiantistici:

- SCHEDA A: strutture permanenti di nuovo insediamento;
- SCHEDA B : verifica di strutture permanenti già autorizzate
- SCHEDA C : strutture temporanee

Alla scheda B dovrà essere allegato il modello di dichiarazione da parte del titolare dell'attività.

**APERTURA DI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO IN GENERE
LAVORI DI AMPLIAMENTO, RIADATTAMENTO O MODIFICHE****RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITA'**
(esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione).**1. RELAZIONE TECNICA GENERALE** (da produrre in 4 copie)

La relazione dovrà essere redatta con riferimento agli elaborati grafici, ed in conformità a simboli, termini e definizioni di cui al D.M. 30/11/1983 e dovrà chiaramente evidenziare la conoscenza e l'osservanza dei criteri generali di prevenzione incendi e delle normative specifiche e descrivere in modo sintetico, ma ben chiaro, i seguenti requisiti:

- fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o manifestazione;
- fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- descrizione e caratteristiche di: area occupata, modalità di utilizzazione dei luoghi e/o locali, affollamenti massimi ipotizzabili, suddivisione per luoghi e/o locali e/o per piani;
- caratteristiche di strutture e materiali, tipologie costruttive, resistenza al fuoco, carico d'incendio, compartimentazioni, reazioni al fuoco;
- vie di uscita: criteri e dati di dimensionamento (larghezza, numero e posizioni delle uscite, lunghezza e larghezza dei percorsi, massimo affollamento ipotizzabile, capacità di deflusso), scale (tipo, numero, ubicazione, caratteristiche), porte (tipo, dimensioni, caratteristiche, conformità normativa), luoghi sicuri (criteri, ubicazione, dimensionamento);
- impianti elettrici normali e di emergenza, illuminazione di sicurezza e di riserva, impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche e impianti elettrici con pericolo di esplosione;
- impianti termici, cucine, gruppi elettrogeni, impianti distribuzione gas;
- descrizione e schema di altri eventuali impianti tecnologici, aree e/o impianti a rischio specifico;
- descrizione dei presidi antincendio disponibili (estintori, idranti, impianti di rilevazione incendi e allarme, di spegnimento fissi etc);
- esistenza e composizione di una squadra antincendio;
- rendere conto dell'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono - se in alcun modo rilevanti - alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
- descrivere l'articolazione planovolumetrica dell'edificio ove si svolge l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- evidenziare il rispetto dei principi generali di sicurezza e igiene con particolare riguardo:

a) per l'isolamento:

alle caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti, sovrastanti o sottostanti (spessore delle pareti di separazione con altri ambienti, loro resistenza al fuoco; ecc...);

b) per le vie di esodo:

alle caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc....) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minor ampiezza;

c) per le strutture:

alle caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali, compresa la loro resistenza al fuoco; dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente, con allegati i relativi disegni esecutivi;

d) per i materiali di arredo e finitura:

alle caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.

La relazione deve inoltre fornire, possibilmente con elaborati separati, dettagliate informazioni relative a:

ASPETTI EDILIZIO-STRUTTURALI**a) per la sicurezza :**

- certificazione attestante la regolarità dei parapetti posti a protezione di sbalzi superiori a 50 cm. (nel rispetto di quanto prescritto al R.L.I.)
- certificazione attestante la sicurezza delle vetrate installate (nel rispetto di buona tecnica UNI 7697 e 7172)

b) requisiti di "accessibilità":

- certificazione attestante la rispondenza della struttura in oggetto ai requisiti di "accessibilità" previsti dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96)

c) requisiti ambientali

- certificazione attestante il rispetto delle leggi e norme vigenti in materia di scarichi idrici.

ASPETTI IMPIANTISTICI**a) impianti di areazione artificiale:**

Relazione tecnica riferita all'impianto di areazione artificiale/trattamento dell'aria installato (e relativi interventi di manutenzione effettuati se trattasi di impianto preesistente) attestante il sussistere di idonee condizioni microclimatiche negli ambienti (capo V circolare del Min. Dell'Interno n. 16 del 1951, norme del R.L.I. titolo III capo IV, norme di buona tecnica UNI 10339).

Dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi.

Per i locali muniti di impianto di condizionamento dovrà essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, l'indicazione della temperatura e della umidità relativa.

b) impianti di riscaldamento:

Per tutti gli impianti di riscaldamento ed in genere ed in genere per tutti gli impianti di produzione di caslore e/p apparecchi di combustione, devono essere documentate le regolari modalità di allontanamento dei prodotti di combustione.

Dovrà essere presentata certificazione di corretta installazione ed idoneità dell'impianto a gas (metano/GPL) secondo le norme UNI.

Dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco.

c) impianti di estinzione degli incendi:

Dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche e idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità in mc., nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica. Dovrà essere specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.

d) impianto elettrico (vedi oltre capitolo specifico):

- fornire la documentazione di collaudo favorevole dell'impianto di messa a terra (N.B. : solo nel caso di attività con personale dipendente e/o subordinato- ex art. 2 del D.P.R. 22/10/2001 n° 426);
- fornire il "registro delle ispezioni" dell'impianto elettrico da cui risulti l'avvenuta verifica e controllo dell'impianto (riferimento : p.to 3.04 dell'allegato A alla circolare del Ministero Interno n. 16/51 e norme CEI 64/8 p.ti 725.60.7 e 725.60.8);
- fornire dichiarazione di conformità degli impianti elettrici (L. 46/90).

e) impianti di sollevamento- ascensori/montacarichi:

- licenza di esercizio o documentazione di cui al D.P.R. 162 del 30.4.99.

f) impianti acustici:

- documentazione tecnica relativa alla valutazione di impatto acustico, attestante il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumorosità degli impianti (rif. L: 447/95, zonizzazione del D.P.C.M. 1/3/91 e limiti differenziali di cui al D.P.C.M. 14/11/97).

g) impianti luminosi:

- documentazione attestante il rispetto delle norme in materia di risparmio energetico e lotta all'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione esterna (art. 4 L.R. n. 17 del 27.3.2000).

AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO (depositi, impianti tecnologici, gruppi elettrogeni, ecc.): per i relativi locali dovranno essere precisati:

l'ubicazione, l'accesso, le caratteristiche geometriche, le caratteristiche delle strutture di delimitazione e compartimentazione con gli ambienti adiacenti (materiali, spessore e resistenze al fuoco), le distanze interne, le caratteristiche geometriche delle superfici di aerazione, il tipo di chiusura.

Dovranno inoltre essere specificati:

- *per le centrali di produzione calore*: la potenzialità termica di ciascuna caldaia e la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile;
- *per quelle alimentate a gas metano*, la descrizione del percorso della rete di adduzione, le protezioni adottate per gli attraversamenti interni, la posizione del misuratore e le caratteristiche dell'armadietto di contenimento e protezione;
- *per quelle alimentate a combustibile liquido*, il tipo di combustibile, la posizione, la quota di interrimento e la capacità geometrica dei serbatoi; l'altezza della soglia nel vano di accesso per la realizzazione del bacino di contenimento.

Dovrà inoltre essere prodotta:

- *apparecchi contenenti liquidi sotto pressione*: documentazione di collaudo favorevole degli apparecchi (rif: D.M. 1/12/75 – solo per le centrali termiche superiori a 30.000 kcal/h);
- *serbatoi interrati contenenti sostanze inquinanti*: certificazione tecnica attestante la perfetta tenuta (se utilizzati) ovvero l'avvenuta bonifica (se dimessi) di serbatoi interrati contenenti sostanze inquinanti secondo la vigente normativa;
- *per tutti i locali dove sussiste pericolo di esplosione per la presenza di sostanze infiammabili*: idonea documentazione di classificazione dell'ambiente secondo le norme CEI 31-30 e CEI 31-35.

IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA (fumo ed incendio), con indicazione del numero e posizione delle testine di rilevazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione.

N.B.:

La relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva di un calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene (volume e ricambi d'aria del locale, con particolare riferimento all'eventuale impianto di aerazione).

Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e D.M. 14.6.1989, n. 236 - in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 - nonché' L. 5.2.1992, n. 104 - in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30).

ASPETTI IGIENICO-GESTIONALI :**Servizi igienici:**

con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15.2.195, allegando documentazione attestante la dotazione di idoneo

numero di servizi igienici in funzione dei possibili utilizzatori contemporanei conformemente al R.L.I. se più restrittivo della circolare 16/51.

2. ELABORATI GRAFICI (da produrre in 3 copie):

Gli elaborati grafici (quotati, chiaramente leggibili, redatti utilizzando la simbologia di cui al DM 30/11/1983, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività), dovranno comprendere:

Planimetria generale

In scala opportuna (1:1500; 1:1000; 1:2000) e rappresentante:

- l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrorodotti, ferrovie, gasdotti ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo.

Planimetria quotata rappresentante l'area occupata dall'attività, con indicazione delle destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500, che evidenzino, per un'area comprendente l'attività e la zona esterna circostante, il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti, con l'indicazione delle loro destinazione e distanza dall'attività in esame.

N.B.:

Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto ad edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso "luoghi sicuri", nonché i possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue.

Nel caso di locali/ambienti chiusi :

Dovrà essere indicata anche la superficie in pianta, la superficie aeroilluminante naturale, la presenza di accorgimenti a difesa dell'umidità per capillarità etc (come da progetto edilizio).

Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni che consentano di rilevare:

- a. la destinazione di uso dei singoli locali e/o area, con la reale configurazione degli arredi interni, e con l'indicazione del numero e disposizione dei posti a sedere e/o in piedi, le loro dimensioni e superfici. Una planimetria, preferibilmente in scala 1:50, dovrà indicare in dettaglio, per le sale destinate al pubblico, la disposizione degli arredi, dei sedili, delle poltrone, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minore ampiezza, il numero totale dei posti, il numero di file e di posti di ciascun settore.
Le sezioni dovranno indicare l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.
- b. articolazione planovolumetrica (elementi strutturali, compartimenti antincendio, sistemi di vie d'uscita normali e di sicurezza);
- c. ubicazione e caratteristiche di: installazioni palchi tribune eventualmente previste, locali e/o impianti a rischio specifico, presidi antincendio (idranti, naspi, estintori, impianti antincendi, sistema fissi di spegnimento, sistemi di rilevazione e segnalazione etc);
- d. superfici di aerazione e di evacuazione dei fumi.

Dalle tavole allegate dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("REI");
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli elementi degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente e/o del relativo quadro generale.

Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore).

Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

Eventuale documentazione illustrativa o fotografica.

N.B.:

I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- variazione di altezza, di superficie o di volume;
- modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
- modifiche distributive o di destinazione;

devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO (3 copie)

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la vigente guida CEI 0-2 fasc. 3157R .

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'ideale valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

relazione descrittiva, conforme all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2. In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

- la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
- i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
- i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.), con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.
- i criteri di scelta delle soluzioni impiantistiche di protezione contro i fulmini, con individuazione e classificazione del volume da proteggere ed il calcolo di probabilità di fulminazione;
- per i luoghi con pericolo di esplosione i criteri di scelta dei requisiti di sicurezza degli impianti e componenti elettrici con relativa classificazione, secondo normativa CEI 31-30 CEI 31-35.

Schemi elettrici. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 2.2.2 della guida CEI 0-2, specificante gli impianti di illuminazione e sicurezza;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi all'art. 2.2.11 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
- disegno di impianto a terra e di protezione scariche atmosferiche;
- schemi dei quadri elettrici, conformi all'art. 2.2.10 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico di norma in scala 1:50 indicante i centri di pericolo ed estensione aree pericolose contro le esplosioni come da classificazione norme CEI 31-30 e CEI 31-35.

Tabelle e calcoli dimensionali. In particolare sono richieste, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- tabelle delle potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti dei componenti elettrici e delle condutture, conformi all'art. 2.2.4 della guida CEI 0-2;
- tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi all'art. 2.2.5 della guida CEI 0-2;
- elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche, conformi agli artt. 2.2.6 e 2.2.7 della guida CEI 0-2, con le relative specifiche tecniche conformi all'art. 2.2.8 della guida CEI 0-2;
- disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione delle modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi all'art. 2.2.12 della guida CEI 0-2.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla C.P.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi).

Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

2
RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AGIBILITA'
(sopralluogo a fine lavori)

Terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione, dovrà essere presentata, sempre per il tramite del Comune, la richiesta di sopralluogo per la verifica dell'agibilità del locale o impianto di pubblico spettacolo.

Alla richiesta di sopralluogo dovranno essere allegati le seguenti documentazioni e certificazioni, oppure, se non disponibili, una autodichiarazione che verranno prodotte all'atto della visita di sopralluogo:

a) una planimetria, da produrre in due copie, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza. (tale copia dovrà essere conservata ed esibita in occasione di future verifiche).

b) certificazioni rilasciate da tecnici abilitati o, se richiesto, da laboratori legalmente riconosciuti, attestanti particolari requisiti, quali :

- Impianti elettrici: collaudi

- rispondenza all'impianto elettrico alle norme CEI
- dichiarazione di conformità, realizzazione ed installazione a regola d'arte dell'impianto elettrico, di messa a terra e di protezione contro le scariche elettriche;
- dichiarazione di conformità (legge 46/90 art. 9) e/o certificazione rilasciata da professionista autorizzato;
- documentazione prevista dal D.P.R. 426/01 (art. 2 e art. 5) in caso di presenza di personale dipendente subordinato.

- elementi strutturali o d'arredo:

- resistenza al fuoco di elementi strutturali
- reazione al fuoco dei materiali
- omologazione dei dispositivi, materiali e attrezzature particolari
- collaudo statico dell'immobile o della parte di esso destinata a locale di spettacolo pubblico;
- licenza edilizia
- dichiarazione di corretto montaggio di tendoni o di coperture-tenda in genere, attestante la stabilità anche per sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni atmosferiche o altro.
- dichiarazione a firma titolare dell'attività attestante il numero di, il tipo, la classe degli estintori installati;

N.B. :

1. *Si precisa che i progetti delle strutture portanti di tendoni, coperture -tenda destinate ad accogliere il pubblico devono essere approntati precedentemente al loro primo impiego. Tali progetti dovranno essere corredati da una planimetria indicanti esattamente la distribuzione dei posti a sedere., le vie d'esodo, unitamente alla certificazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e delle attrazioni destinate al pubblico, redatti di **volta in volta** da un tecnico abilitato e devono essere tenute a disposizione degli organi di controllo.*
2. *Si ricorda che il codice deontologico richiede che il collaudo debba essere effettuato da tecnici che non abbiano collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti. Pertanto, il professionista incaricato del collaudo dovrà dichiarare esplicitamente nel verbale di collaudo di non aver partecipato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, direzione lavori ecc. dell'impianto oggetto di collaudo.*

Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi.

- Verbali di collaudo, redatti da tecnico abilitato, dell'intero edificio o impianto con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc.).
I valori dei relativi carichi e sovraccarichi dovranno risultare conformi a quanto previsto dai decreti del Ministro dei Lavori Pubblici 9.1.1996 e 16.1.1996 (in S.O. n. 19 alla G.U., S.G., n. 29 del 5.2.1996);
- Se la data dei suddetti verbali è anteriore di oltre dieci anni, o se l'intervento realizzato è comunque tale da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, dovrà essere prodotto un aggiornato certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato.

Certificazioni (rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati).

Le certificazioni non devono essere datate oltre 3 mesi

- Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione;
- Certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento e dichiarazione della loro posa in opera ;
- Calcolo del carico di incendio;
- Verbale di prova a pressione dei serbatoi;
- Verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;
- Certificazione di omologazione delle apparecchiature di sicurezza;
- Certificazione di collaudo degli impianti.

PARTICOLARI MANIFESTAZIONI:

La documentazione prevista per le particolari manifestazioni di seguito indicate deve essere conforme a quanto prescritto nel presente regolamento a livello generale, ed integrata , se necessario, con quanto richiesto per i locali/luoghi di pubblico spettacolo precedentemente indicati.

□ MANIFESTAZIONI TEMPORANEE DI PUBBLICO SPETTACOLO
ARENE- SALE PER ESERCIZIO DI TRATTENIMENTI SALTUARI
TEATRI TENDA- CIRCHI E LUNA PARK STAGIONALI

documentazione :

Tale documentazione , redatta in modo opportuno ed esauriente come da presente regolamento, secondo le indicazioni fornite di seguito dovrà comprendere:

- a) elaborati grafici realizzati in conformità a quanto previsto dal D.M. 30/11/1983 e rispecchianti la reale situazione dell'attività ;
- b) relazioni tecniche descrittive delle soluzioni attuate e degli impianti installati, o da installare, con riferimento alle normative ed ai criteri di sicurezza attinenti la prevenzione incendi;
- c) certificati e/o omologazioni rilasciate da enti o laboratori legalmente autorizzati (D.M. 26/3/1985);
- d) dichiarazioni e/o attestazioni e/o certificazioni rilasciate da professionisti legalmente autorizzati (D.M. 25/3/85 e/o altre normative specifiche) nell'ambito delle rispettive competenze professionali

e) dichiarazioni e/o attestazioni rilasciate dal titolare dell'attività per gli aspetti di competenza.

a) Relazione tecnica.

La relazione tecnica dovrà essere redatta con riferimento agli elaborati grafici, ed in conformità a simboli, termini e definizioni di cui al D.M. 30/11/1983, dovrà chiaramente evidenziare la conoscenza e l'osservanza dei criteri generali di prevenzione incendi e delle normative specifiche, e descrivere in modo sintetico, ma ben chiaro, i seguenti requisiti:

- 1) descrizione e caratteristiche di: area occupata; tipo di manifestazione; programma e attività previste; modalità di utilizzazione dei luoghi e/o locali; affollamenti massimi ipotizzabili, suddivisi per luoghi, e/o locali, e/o piani;
- 2) caratteristiche di strutture e materiali; tipologie costruttive; resistenza al fuoco; carico d'incendio; compartimentazioni; reazione al fuoco;
- 3) vie di uscita; criteri e dati di dimensionamento (larghezza, numero e posizione delle uscite; lunghezza e larghezza dei percorsi, massimo affollamento ipotizzabile; capacità di deflusso); scale (tipo, numero, ubicazione, caratteristiche); porte (tipo, dimensioni, caratteristiche, conformità normativa); luoghi sicuri (criteri, ubicazione, dimensionamento);
- 4) impianti elettrici normali e di emergenza; illuminazione di sicurezza e di riserva; impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche e impianti elettrici con pericolo di esplosione;
- 5) impianti termici; cucine; gruppi elettrogeni; impianti di distribuzione gas;
- 6) descrizione e schema di eventuali altri impianti tecnologici; aree e/o impianti a rischio specifico;
- 7) descrizione dei presidi antincendio disponibili (estintori, idranti, impianti rilevazione incendi ed allarme, impianti di spegnimento fissi, etc);
- 8) esistenza e composizione di una squadra di vigilanza incendi.

b) Elaborati grafici

Gli elaborati grafici dovranno essere quotati, chiaramente leggibili, e redatti utilizzando la simbologia di cui al D.M. 30/11/1983, in particolare si richiedono gli elaborati di seguito descritti, ed altri ritenuti utili per illustrare aspetti di prevenzione incendi.

Planimetria generale in scala opportuna (1:1500; 1:1000; 1:2000) rappresentante l'area di pertinenza dell'attività in esame, dalla quale risulti chiaramente:

- 1) configurazione planimetrica dell'attività e confini di proprietà;
- 2) ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione; in particolare edifici e/o locali utilizzati; palchi e/o tribune; impianti elettrici; cucine, impianti termici; depositi di bombole di gas e/o di sostanze infiammabili; idranti e altre risorse idriche; ubicazione e consistenza di servizi igienici.

In caso di utilizzazione di locali chiusi, piane (e se necessari prospetti e sezioni) in scala opportuna (1:50; 1:100; 1:200) rappresentanti tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:

- 1) articolazione planovolumetrica (elementi strutturali; compartimenti antincendio; sistemi di vie d'uscita normali e di sicurezza);
- 2) destinazione d'uso di ogni locale e/o area, con la reale configurazione di arredi interni, e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;
- 3) ubicazione e caratteristiche di: installazioni, palchi, tribune, eventualmente previsti; locali e/o impianti a rischio specifico; presidi antincendio (idranti, napsi, estintori, impianti antincendio, sistemi fissi di spegnimento, sistemi di rilevazione e segnalazione, etc.); superfici di aerazione e di evacuazione fumi.

c) Certificazioni:

All'atto della visita di sopralluogo da parte della Commissione di vigilanza, dovranno essere prodotte, a seconda della tipologia della struttura e della manifestazione, le certificazioni, rilasciate da tecnici abilitati o, se richiesto, da laboratori legalmente riconosciuti, attestanti requisiti particolari quali:

- 1) Resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- 2) Reazione al fuoco dei materiali;
- 3) Verbali di collaudo statico e di corretta installazione di elementi strutturali, quali tribune, palchi e solai, scale e piani di calpestio in genere;
- 4) Rispondenza dell'impianto elettrico alle norme CEI;
- 5) Modalità di effettuazione trattamenti protezione contro il fuoco;
- 6) Omologazione di dispositivi, materiali, attrezzature particolari;
- 7) Collaudo statico dell'immobile o della parte di esso destinata a locale di pubblico spettacolo;
- 8) Licenza edilizia; dichiarazione di conformità, realizzazione con installazione a regola d'arte degli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche elettriche;
- 9) Dichiarazione di conformità (legge 46/90 art. 9) e/o certificazione rilasciata da professionista autorizzato;
- 10) Dichiarazione firmata dal titolare dell'attività attestante il numero, il tipo e la classe degli estintori installati;
- 11) Dichiarazione di corretto montaggio di tendoni e di coperture a tenda in genere, attestante la stabilità anche per sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni meteorologiche.

Si precisa che i progetti delle strutture portanti di tendoni o di coperture – tenda destinate ad accogliere il pubblico devono essere approntati precedentemente al loro primo impiego.

Tali progetti, corredati di planimetrie indicanti chiaramente la distribuzione dei posti a sedere per il pubblico e le vie di esodo, unitamente ad una certificazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e delle attrazioni destinate al pubblico, redatti di volta in volta da un tecnico abilitato, devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.

□ PARCHI DIVERTIMENTO E INSTALLAZIONI SIMILARI

Per tali manifestazioni dovrà essere predisposta una planimetria generale indicante:

- 1) posizione delle singole attrazioni;
- 2) strade e varchi d'accesso;
- 3) percorribilità interna di emergenza;
- 4) mezzi antincendio disponibili;
- 5) quadro elettrico generale.

Tale planimetria, corredata da sintetica relazione tecnica esplicativa dovrà essere presentata prima della installazione delle attrazioni, per consentire le opportune valutazioni e determinazioni degli organi di controllo.

Il responsabile di ciascuna attrazione dovrà, inoltre, predisporre e tenere a disposizione degli organi di controllo la seguente documentazione redatta di volta in volta:

- 1) dichiarazione, firmata da tecnico abilitato, attestante che l'attrazione è stata montata a regola d'arte, in conformità alla specifica autorizzazione ministeriale;
- 2) dichiarazione d'impegno a mantenere le condizioni di sicurezza predisposte.

Per le attrazioni e/o strutture destinate ad accogliere il pubblico:

deve inoltre essere redatta di volta in volta da professionista abilitato e tenuta a disposizione dell'organo di controllo, una certificazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e dell'attrazione; tale certificazione deve essere presentata unitamente al progetto originario approvato, e corredata di planimetria indicanti chiaramente la distribuzione delle vie d'esodo e degli eventuali posti a sedere per il pubblico.

Per attrazioni di rilevanti dimensioni e con notevoli sollecitazioni dinamiche (es. ottovolante, toboga etc.)

La certificazione di corretta installazione e montaggio deve essere redatta anche con specifico riferimento alle condizioni ambientali di montaggio, alla natura e conformazione del terreno di installazione, ed agli appoggi della struttura di base.

La relazione tecnica deve attestare che le attrazioni non comportano / comportano sollecitazioni fisiche agli spettatori o al pubblico partecipante, superiori ai livelli indicati con decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Sanità.

- **MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**
(scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali, ecc.):

In questi casi, la Commissione, tramite il Comune e su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere di fattibilità e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura con riferimento a un dato allestimento.

A tal fine, è richiesta la presentazione **dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono inerente i locali/luoghi di pubblico spettacolo**

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

a) *Per il parere di fattibilità:*

- Dichiarazione di conformità ex legge 46/90 dell'impianto elettrico fisso della struttura;
- progetto dell'impianto elettrico temporaneo, con specificazione delle modalità di realizzazione dell'interfaccia con struttura fissa.

b) *Per la verifica dell'agibilità:*

- dichiarazione di conformità prevista dalla legge 46/90 dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
- dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.

- **MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI.**

In questi casi, la Commissione, tramite il Comune e su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere e verifica con sopralluogo la possibilità di effettuazione di iniziative quali quelle sopra indicate in edifici pubblici e privati soggetti ai vincoli di cui alle leggi 1.6.1939, n. 1089 e 29.6.1939, n. 1497.

Se l'allestimento è soltanto temporaneo, vale quanto specificato al punto B).

In ogni caso, la documentazione tecnica dovrà essere redatta con specifico riferimento a quanto previsto dal decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992, n. 559 (in G.U., S.G., n. 52 del 4.3.1993).

In particolare, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerta, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto ministeriale, la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.

□ **MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO** (in particolare concerti):

La documentazione da presentare per il parere di fattibilità (come indicata precedentemente) dovrà rendere conto:

- della delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;
- delle strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere resa disponibile, oltre alla documentazione sopra elencata relativa agli impianti elettrici, una certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatta da professionista abilitato, corredata del relativo collaudo statico.

Normative :

Circolare del Ministero dell'Interno n. 16 del 15.2.1951 e successive modificazioni e integrazioni.

Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 (in S.O. N.149 alla G.U., S.G. N.214 del 12.9.1996) per locali di pubblico spettacolo.

Decreto del Ministro dell'Interno 18.3.1996 (in S.O. N.61 alla G.U., S.G. N.85 dell'11.4.1996) per gli impianti sportivi.

Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992, n. 559 (in G.U., S.G., N. 52 del 4.3.1993) per mostre ed esposizioni in edifici storici e artistici.

Ufficio :	<i>Ufficio Sportello Unico Attività Produttive</i>
Indirizzo :	Via Manzoni n. 1 Canegrate
Telefono :	0331 - 463811
Fax :	0331 - 401535
e.mail	sportellounico@canegrate.org

Orario apertura:	dal Lunedì al Giovedì dalle 10,15 alle 12,15 e dalle 16,45 alle 17,45 il Venerdì dalle 10,15 alle 12,15
------------------	--

Scheda A - Strutture permanenti di nuovo insediamento

Denominazione Struttura: _____

Comune: _____ Via _____

Manifestazione _____ dal _____ al _____

Aspetti edilizio-strutturali			
1	Certificazione attestante la regolarità dei parapetti posti a protezione di sbalzi superiori a 50 cm. (nel rispetto di quanto prescritto nel R.L.I.)	SI	NO
2	Certificazione attestante la rispondenza della struttura in oggetto ai requisiti di "accessibilità" previsti dalla normativa vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche (D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96)	SI	NO
3	Certificazione attestante il rispetto delle leggi e norme vigenti in materia di scarichi idrici	SI	NO
4	Documentazione attestante la dotazione di idoneo numero di servizi igienici in funzione dei possibili utilizzatori contemporanei conformemente al R.L.I. se più restrittivo della Circolare n.16/51	SI	NO
5	Certificazione attestante l'idonea sicurezza delle vetrate installate (nel rispetto delle norme di buona tecnica UNI 7697)	SI	NO
Aspetti impiantistici			
1	Relazione tecnica dell'impianto di areazione artificiale/trattamento dell'aria installato (e relativi interventi di manutenzione effettuati se trattasi di impianto preesistente) attestante il sussistere di idonee condizioni microclimatiche negli ambienti (Capo IV Circolare del Ministero dell'Interno nr. 16 del 1951, norme del R.L.I. Titolo III Cap. IV, norme di buona tecnica UNI 10339)	SI	NO
2	Documentazione comprovante il rispetto delle norme vigenti in materia di corretta gestione degli impianti termici installati	SI	NO
4	Copia della licenza di esercizio dell'impianto di sollevamento - ascensori/montacarichi - o documentazione di cui al D.P.R. n. 162 del 30.04.99	SI	NO
5	Documentazione tecnica, relativa alla valutazione di impatto acustico, attestante il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumorosità degli impianti (riferimenti: L. 447/95, zonizzazione del D.P.C.M. 1/3/91 e limiti differenziali del D.P.C.M. 14/11/97; D.P.C.M. 5/12/97)	SI	NO
6	Copia della documentazione di collaudo favorevole degli apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione (riferimento: D.M. 1/12/75 - solo per centrali termiche sup. 30.000 Kcal/h)	SI	NO
7	Certificazione tecnica attestante la perfetta tenuta (se utilizzati) ovvero l'avvenuta bonifica (se dismessi) di serbatoi interrati contenenti sostanze inquinanti (nel rispetto del R.L.I. Titolo II Cap. 2)	SI	NO
8	Documentazione tecnica attestante il rispetto delle norme in materia di risparmio energetico e lotta all'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione esterna (art. 4 L.R. n. 17 del 27.03.2000)	SI	NO
9	Certificazione di corretta installazione e idoneità "dell'impianto gas" (metano/ GPL) - NormeUNI	SI	NO
10	Dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 per gli impianti elettrici, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01)	SI	NO
Aspetti igienico/gestionali			
1	Sussistenza di idonee condizioni igieniche e di pulizia dei servizi igienici	SI	NO
2	Presenza di idonei dispositivi per la raccolta e regolamentare smaltimento dei rifiuti	SI	NO
3	Presenza di idonei sistemi per l'approvvigionamento di acqua potabile	SI	NO
4	Presenza di idonei sistemi per la raccolta e lo smaltimento degli scarichi idrici	SI	NO
5	Sistemazione dell'area in modo tale da evitare ristagni d'acqua e/o situazioni di pericolo per le persone (presenza di sconnessioni, cavi/tubi passanti, ecc)	SI	NO
6	Presenza di servizio di pronta assistenza sanitaria	SI	NO
7	Presenza di cassetta di medicazione (allegato D)	SI	NO

Scheda B - Riverifica di strutture permanenti già autorizzate

Denominazione Struttura: _____
 Comune: _____ Via _____
 Manifestazione _____ dal _____
 al _____

Aspetti edilizio-strutturali

1	Certificazione attestante a regolarità dei parapetti posti a protezione di sbalzi superiori a 50 cm. (nel rispetto di quanto prescritto al R.L.I.)	SI	NO
2	Certificazione attestante la rispondenza della struttura in oggetto ai requisiti di "accessibilità" previsti dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96)	SI	NO
3	Certificazione attestante il rispetto delle leggi e norme vigenti in materia di scarichi idrici	SI	NO
4	Documentazione attestante la dotazione di idoneo numero di servizi igienici in funzione dei possibili utilizzatori contemporanei conformemente al R.L.I. se più restrittivo della Circolare n.16/51	SI	NO
5	Certificazione attestante l'idonea sicurezza delle vetrate installate (nel rispetto delle norme di buona tecnica UNI 7697)	SI	NO

Aspetti impiantistici

1	Relazione tecnica dell'impianto di areazione artificiale/trattamento dell'aria installato (e relativi interventi di manutenzione effettuati se trattasi di impianto preesistente) attestante il sussistere di idonee condizioni microclimatiche negli ambienti (Capo IV Circolare del Ministero dell'Interno nr. 16 del 1951, norme del R.L.I. Titolo III Cap. IV, norme di buona tecnica UNI 10339)	SI	NO
2	Documentazione comprovante il rispetto delle norme vigenti in materia di corretta gestione degli impianti termici installati	SI	NO
3	"Registro delle ispezioni" dell'impianto elettrico da cui risulti l'avvenuta verifica e controllo dell'impianto (riferimento: p.to 3.04 dell'Allegato "A" alla Circolare del Ministero dell'Interno nr. 16 del 1951 e norme CEI 64/8 p.ti 752.60.7 e 752.60.8)	SI	NO
4	Copia della licenza di esercizio dell'impianto di sollevamento - ascensori/montacarichi - o documentazione di cui al D.P.R. n. 162 del 30.04.99	SI	NO
5	Documentazione tecnica, relativa alla valutazione di impatto acustico, attestante il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumorosità degli impianti (riferimenti: L. 447/95, zonizzazione del D.P.C.M. 1/3/91 e limiti differenziali del D.P.C.M. 14/11/97)	SI	NO
6	Copia della documentazione di collaudo favorevole degli apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione (riferimento: D.M. 1/12/75 - solo per centrali termiche sup. 30.000 Kcal/h)	SI	NO
7	Certificazione tecnica attestante la perfetta tenuta (se utilizzati) ovvero l'avvenuta bonifica (se dismessi) di serbatoi interrati contenenti sostanze inquinanti (nel rispetto del R.L.I. Titolo II Cap. 2)	SI	NO
8	Documentazione tecnica attestante il rispetto delle norme in materia di risparmio energetico e lotta all'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione esterna (art. 4 L.R. n. 17 del 27.03.2000)	SI	NO
9	Certificazione di corretta installazione e idoneità dell'impianto del gas (metano/ GPL) - Norme UNI	SI	NO
10	Dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 per gli impianti elettrici, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01)	SI	NO

Aspetti igienico/gestionali

1	Sussistenza di idonee condizioni igieniche e di pulizia dei servizi igienici	SI	NO
2	Presenza di idonei dispositivi per la raccolta e regolamentare smaltimento dei rifiuti	SI	NO
3	Presenza di idonei sistemi per l'approvvigionamento di acqua potabile	SI	NO
4	Presenza di idonei sistemi per la raccolta e lo smaltimento degli scarichi idrici	SI	NO
5	Sistemazione dell'area in modo tale da evitare ristagni d'acqua e/o situazioni di pericolo per le persone (presenza di sconnessioni, cavi/tubi passanti, ecc)	SI	NO
6	Presenza di servizio di pronta assistenza sanitaria	SI	NO
7	Presenza di cassetta di medicazione (allegato D)	SI	NO

ALLEGATO SCHEDA B1

MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA'
(nel caso di riverifiche di strutture permanenti già autorizzate)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____, residente a _____ in Via/Piazza _____
_____, in qualità di _____
dell'attività di _____ svolta nel Comune di _____
in Via/Piazza _____, con riferimento alla data del _____ in
cui è stato espresso parere favorevole all'agibilità della struttura in questione da parte della Commissione di
Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo,

DICHIARA

- ◇ che gli ambienti in uso all'attività non sono stati oggetto di modifiche e/o di interventi edilizi/strutturali successivi;
- ◇ che in data _____ gli ambienti sono stati oggetto delle seguenti modifiche e/o interventi edilizi/strutturali: _____;
- ◇ che l'impianto elettrico non è stato oggetto di interventi e/o di modifiche successive;
- ◇ che in data _____ l'impianto elettrico è stato oggetto dei seguenti interventi e/o modifiche: _____;
- ◇ che l'impianto di areazione artificiale/trattamento dell'aria non è stato oggetto di interventi e/o di modifiche successive;
- ◇ che in data _____ l'impianto di areazione artificiale/trattamento dell'aria è stato oggetto dei seguenti interventi e/o modifiche: _____;
- ◇ che l'impianto di diffusione sonora non è stato oggetto di interventi e/o di modifiche successive;
- ◇ che l'impianto di diffusione sonora è stato oggetto dei seguenti interventi e/o modifiche: _____;
- ◇ che l'impianto di sollevamento (ascensore/montacarichi) non è stato oggetto di interventi e/o modifiche successive;
- ◇ che l'impianto di sollevamento (ascensore/montacarichi) è stato oggetto dei seguenti interventi e/o modifiche: _____;
- ◇ che gli scarichi idrici derivanti dall'attività sono recapitati in pozzo perdente;
- ◇ che gli scarichi idrici derivanti dall'attività sono convogliati in fognatura comunale;
- ◇ che l'attività viene svolta dal solo titolare senza l'ausilio di personale dipendente;
- ◇ che l'attività viene svolta dal titolare con l'ausilio di personale dipendente.

Data

Firma

atti/cpv

Scheda C - Strutture Temporanee

Denominazione Struttura: _____

Comune: _____ Via _____

Manifestazione _____ dal _____ al _____

Aspetti edilizio – strutturali			
1	Certificazione attestante a regolarità dei parapetti posti a protezione di sbalzi superiori a 50 cm. (nel rispetto di quanto prescritto al R.L.I.);	SI	NO
2	Certificazione attestante la rispondenza della struttura in oggetto ai requisiti di "accessibilità" previsti dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96)	SI	NO
3	Certificazione attestante il rispetto delle leggi e norme vigenti in materia di scarichi idrici	SI	NO
4	Documentazione attestante la dotazione di idoneo numero di servizi igienici in funzione dei possibili utilizzatori contemporanei conformemente al R.L.I. se più restrittivo della Circolare n.16/51	SI	NO
5	Certificazione attestante l'idonea sicurezza delle vetrate installate (nel rispetto delle norme di buona tecnica UNI 7697)	SI	NO
Aspetti impiantistici			
1	Relazione tecnica dell'impianto di areazione artificiale/trattamento dell'aria installato (e relativi interventi di manutenzione effettuati se trattasi di impianto preesistente) attestante il sussistere di idonee condizioni microclimatiche negli ambienti (Capo IV Circolare del Ministero dell'Interno nr. 16 del 1951, norme del R.L.I. Titolo III Cap. IV, norme di buona tecnica UNI 10339)	SI	NO
5	Documentazione tecnica, relativa alla valutazione di impatto acustico, attestante il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumorosità degli impianti (riferimenti: L. 447/95, zonizzazione del D.P.C.M. 1/3/91 e limiti differenziali del D.P.C.M. 14/11/97)	SI	NO
8	Documentazione tecnica attestante il rispetto delle norme in materia di risparmio energetico e lotta all'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione esterna (art. 4 L.R. n. 17 del 27.03.2000)	SI	NO
9	Certificazione di corretta installazione e idoneità "dell'impianto gas" (metano/ GPL-Norme UNI) o dell'impianto termico alimentato a combustibile liquido e relativo serbatoio	SI	NO
10	Dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 per gli impianti elettrici, di messa a terra, e contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01)	SI	NO
Aspetti igienico/gestionali			
1	Sussistenza di idonee condizioni igieniche e di pulizia dei servizi igienici	SI	NO
2	Presenza di idonei dispositivi per la raccolta e regolamentare smaltimento dei rifiuti	SI	NO
3	Presenza di idonei sistemi per l'approvvigionamento di acqua potabile	SI	NO
4	Presenza di idonei sistemi per la raccolta e lo smaltimento degli scarichi idrici	SI	NO
5	Sistemazione dell'area in modo tale da evitare ristagni d'acqua e/o situazioni di pericolo per le persone (presenza di sconessioni, cavi/tubi passanti, ecc)	SI	NO
6	Presenza di servizio di pronta assistenza sanitaria	SI	NO
7	Presenza di cassetta di medicazione (allegato D)	SI	NO

Allegato D
CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso
Flacone di Betadine soluzione cutanea da 125 ml.
Flacone di soluzione fisiologica (socio cloruro 0,9%) da 250 ml.
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
Pinzette da medicazione sterili monouso
Confezione di cotone idrofilo
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso
Rotolo di cerotto alto 2,5 cm.
Rotolo di benda orlata alta 10 cm.
Un paio di forbici
Un laccio emostatico
Confezione di ghiaccio pronto uso
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari